



# *USB - Unione Sindacale di Base* **UNIVERSITA'**



## **LADRI DI FUTURO, LADRI DI DEMOCRAZIA**

### **Studenti, lavoratori, precari e docenti per una nuova Università**

L'Università così come tutto il mondo del sapere deve essere in prima fila per chiedere a Governo e partiti un cambio di rotta nelle politiche sociali ed economiche smettendola di considerare l'istruzione e i lavoratori Pubblici dei costi da tagliare imponendo sacrifici nel nome di una crisi costruita dalle Banche e dagli speculatori finanziari.

USB (Prima RdB) al fianco degli Studenti ha da sempre denunciato il processo di smantellamento del sistema universitario pubblico, processo avviato con l'istituzione delle fondazioni ed ora accelerato con la riforma Gelmini/Profumo e con i tagli al finanziamento pubblico.

Denunciamo e condanniamo 20 anni di processi devastanti di esternalizzazione, di precarizzazione, e di consegna ai privati delle parti profittevoli dell'Università e della Ricerca.

Esempio di tale situazione è il POLITECNICO DI TORINO, che si è indebitato con le banche per edificare spazi destinandoli all'imprenditoria, penalizzando ricerca di base e formazione permanente, attività diventate di seconda importanza ed ora messe a rischio essendo condotte da ricercatori e da personale Tecnico Amministrativo precari. L'atteggiamento del Governo, accettato supinamente dai Rettori, sta mettendo a rischio anche nel nostro Ateneo le sue funzioni istituzionali, grazie ai sottofinanziamenti e al blocco delle assunzioni.

Riteniamo necessario che tutte le componenti universitarie si mobilitino per respingere tali strategie, rivendicando il diritto al libero sapere in tutto il territorio nazionale, negato dalle attuali regole che con strumenti falsamente meritocratici impoveriscono interi territori e impediscono l'accesso all'istruzione alle fasce sociali deboli.

Sappiamo anche che non possiamo più delegare ai Rettori tale mandato, ma che dobbiamo perseguire questi obiettivi con la lotta, unendo i diversi linguaggi di chi prova a discutere, a organizzarsi, a confrontarsi e a lottare per un cambiamento reale e radicale.

Dobbiamo imporre con la lotta quotidiana che venga sostituita la **fabbrica della precarietà** con la **fabbrica dei saperi e della conoscenza**.

Questo impegno deve continuare per unirsi alla lotta di tutto il mondo del lavoro contro la devastazione dei diritti più elementari, a partire dalla questione della precarietà, del salario, della sicurezza su lavoro, della democrazia sindacale a finire a quella della riqualificazione e del potenziamento della pubblica amministrazione per garantire i servizi pubblici fondamentali e quindi diritti e reddito sociale a tutti i cittadini.

**USB/P.I.-UNIVERSITA'** sarà parte attiva nello **sciopero generale del 18 ottobre**, manifestando il dissenso di tutta la comunità accademica alle manovre di Governo e Confindustria che stanno privandoci del diritto di cittadinanza!

